



Ministero della Pubblica Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI"**

Via Thomas Mann, 8-20162 Milano ☎ 0288447715 - 📠 0288447722

email: [MIIC8DF00R@ISTRUZIONE.IT](mailto:MIIC8DF00R@ISTRUZIONE.IT) – PEC [MIIC8DF00R@PEC.ISTRUZIONE.it](mailto:MIIC8DF00R@PEC.ISTRUZIONE.it)

Cod.mecc. MIIC8DF00R C.F. 80124890155 Cod. Univoco Ufficio **UFTUDP**

---

## **Consiglio di Istituto del 23 novembre 2016 – Delibera n° 45**

**Vista** la nota Ufficio Scolastico Regione Lombardia n.20280 del 2 novembre 2016;

**Visto** il parere competente dell'ATS Milano prot. 92091 del 18 ottobre 2016 inviato al Comune di Milano;

**Tenuto conto** di quanto richiesto dall'USR Lombardia e della necessità di disporre di regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

**Il Consiglio di Istituto emana il seguente: "REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DA CASA".**

### **Articolo 1. - Finalità**

E' istituito, nella pausa pranzo, un Servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza, nella sorveglianza e nell'assistenza educativa ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola in aula mensa.

La consumazione dei cibi avviene in regime di auto somministrazione.

### **Articolo 2. - Locali.**

A seguito di un controllo è stato individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto domestico, all'interno della sala mensa, con caratteristiche idonee per garantire una maggiore sorveglianza ed evitare scambi di cibo tra gli alunni che usufruiscono del pasto della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico.

La pausa pranzo nei plessi può essere suddivisa in due periodi, pertanto qualora gli alunni richiedenti il consumo del pasto domestico provengano da più classi diverse, non si potrà garantire che il consumo del pasto avvenga nello stesso orario della propria classe.

### **Articolo 3. - Modalità di fruizione**

Gli alunni che intendono usufruire del servizio dichiarano il loro interesse se possibile al momento dell'iscrizione, al più entro la prima settimana di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Di norma l'adesione a tale modalità è vincolante per l'intero anno scolastico di riferimento.

Le famiglie che richiedono la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo avanzeranno la richiesta di esonero dalla Mensa in segreteria; sottoscriveranno il presente Regolamento stilato dal Consiglio di Istituto, dichiarando di averne presa visione e firmeranno la liberatoria - che fa parte integrante del Regolamento - per l'assunzione di responsabilità sia sulle caratteristiche del pasto domestico portato a scuola dal/i proprio/i figlio/i sia sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischio di contaminazione.

#### **Articolo 4. - Responsabilità delle famiglie**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne).

Pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.

Se infatti i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) che il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie, e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori.

Dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero, perché la scuola ne è sprovvista). Le famiglie dovranno assumere responsabilità in tal senso.

L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

Dovranno essere fornite ai bambini anche adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate in plastica e quanto altro occorrente per consumare il pasto.

E' vietato far portare agli alunni bottigliette, bicchieri e contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrimenti, volto a promuovere

una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale.

Gli studi sull'argomento indicano che nel nostro Paese sono diffuse situazioni di malnutrizione sia per difetto, sia per eccesso. Entrambe possono rappresentare dei rischi per la salute dei bambini. Pertanto non è possibile portare: bibite gasate, cibi da fast-food, merendine, patatine fritte o simili.

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni, non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

#### **Articolo 5. - Responsabilità della scuola**

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.

Assicura la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico.

Assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno".

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Maria Stefania Turco  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93